

# èAfrica



Bimestrale di informazione di Medici con l'Africa Cuamm

| n. 4 | agosto 2019

**Perché ritrovarsi a Firenze:  
tutte le tappe del nostro viaggio  
"con" l'Africa**

**Prima le mamme e i bambini  
#lostessofuturo**



# Annual Meeting 2019

**Firenze, 9 novembre, ore 11**

## 1994 Rwanda

ARCHIVIO CUAMM



# Un anniversario importante



via San Francesco, 126  
35121 Padova Italy  
tel. 049.8751279, 049.8751649  
fax 049.8754738  
cuamm@cuamm.org  
www.mediciconlafrica.org  
cf 00677540288

**Q**UELLA CHE VEDETE È LA FOTO che ritrae don Luigi tra alcuni bambini sopravvissuti al genocidio in Rwanda. Gli è vicino il dott. Giuseppe Bartemucci, con le pediatre Cristina Pizzi, Alberta Valente e lo psicologo Luigi Ranzato. Nel 25° anniversario del genocidio rwandese (6.4.1994) nel quale in soli 100 giorni sono stati uccisi con armi non convenzionali un milione di tutsi, è vivo il ricordo dei 30 tra medici, infermieri, psicologi e logisti di Medici con l'Africa Cuamm che sono stati tra i primi volontari ad entrare nel paese distrutto per assistere 2.000 bambini non accompagnati a Nyamata e riaprire l'ospedale di Rilima. La regione del Bugesera nella quale hanno operato i volontari del Cuamm era stata una delle più colpite. **EA**

### Editoriale

**Don Dante Carraro**  
Medici con l'Africa → 3

### News dall'Africa

**Gigi Donelli**  
*Eco for Africa*, il 2020 anno della svolta? → 4

### La voce dell'Africa

**Nicoletta Frattina**  
La Silicon Valley africana → 5

**News dai progetti** → 6

### Speciale

#### Annual Meeting 2019

Sabato 9 novembre, vi aspettiamo a Firenze! → 8

Con noi al Teatro Verdi → 9

#### Anna Talami

Il futuro: un' "opera" da costruire per tutti → 10

#### Linda Previato

Il dovere di raccontare → 11

#### Francesca Papais

La frontiera dello sviluppo cognitivo in Tanzania → 12

#### Chiara Di Benedetto

L'importanza della ricerca → 13

#### Unisciti a noi

Imprese con l'Africa → 15

#### Zoom

#### Emanuela Citterio

Appuntamenti e segnalazioni → 16

#### Visto da qui

#### Laura Villosio

Un viaggio nell'ultimo miglio → 18

**In copertina:** Ospedale di Tosamaganga, Tanzania.  
[NICOLA BERTI]



Proprietario Medici con l'Africa Cuamm Direttore responsabile Anna Talami Segretaria di redazione Francesca Papais Redazione Andrea Borgato, Oscar Merante Boschin, Dante Carraro, Fabio Manenti, Bettina Simoncini, Mario Zangrando Fotografie Nicola Berti, Paolo Casagrande, Matteo de Mayda, Matteo Fantolini, Favero e Ondolati, Giorgio Galeotti, Eleonora Ondolati, Archivio Cuamm Progetto grafico Francesco Camagna RegISTRAZIONI presso il Tribunale di Padova Registro stampe n. 1633 del 19 gennaio 1999 al Roc n. 22732 del 30 settembre 2012 Redazione via San Francesco, 126 35121 Padova Impaginazione e stampa Publistampa, via Dolomiti, 36 - 38057 Pergine (Trento)

**Avviso ai lettori** Questo periodico viene inviato a quanti ci sostengono, perché possano conoscere la destinazione delle loro donazioni. Medici con l'Africa Cuamm è onlus. Le donazioni inviate sono quindi deducibili nella dichiarazione dei redditi, allegando la ricevuta della donazione eseguita. Sostieni e partecipa al nostro impegno in Africa per conoscere gli aggiornamenti dei progetti e le storie che condividiamo in Africa, attraverso una di queste modalità: c/c postale n. 17101353, intestato a Cuamm Bonifico bancario IBAN IT 32 C 05018 12101 000011078904 presso Banca Popolare Etica, Padova Carta di credito telefona allo 049.8751279 On line [www.mediciconlafrica.org](http://www.mediciconlafrica.org)



Don Dante Carraro

direttore di Medici con l'Africa Cuamm

Un nome impegnativo

# Medici con l'Africa

**Portiamo un “nome” che oggi è antipatico e fastidioso. La gente, appena legge “Africa”, modifica il sorriso in smorfia di perplessità o disappunto. Quasi a dire: “in Africa? a fare cosa? Con tutti i bisogni che abbiamo qua”.**

**N**ESSUNO VUOL SENTIR parlare di Africa: irrita e disturba. Allontana e divide molto più del “crocifisso”. Leggi Africa e ti sale dentro il fastidio delle cose negative. Quello dei problemi, delle minacce, delle paure: guerre, malattie, fame, mala gestione, imbroglio e così via. Sono al Cuamm da tanti anni e queste cose le ho viste e toccate con mano anch'io. Ne soffro e le combatto ma sono consapevole che esistono dappertutto. Anche i giornali di casa nostra ne sono pieni.

Ma l'Africa non è solo questo. Siamo fieri di portare l'Africa nelle nostre maglie perché in quel nome sono nascoste le vite di tanti amici e colleghi africani che con noi combattono ogni giorno per costruire un futuro diverso, più giusto. Esiste un'Africa che vive, che crede, che si spende con dignità e fierezza.

Sono tornato pochi giorni fa da Maridi, ospedale rurale del Sud Sudan. 70 letti, oltre 18.000 visite ambulatoriali, 5.000 ricoveri e quasi 1.000 parti all'anno. Non c'è acqua né energia, mancano risorse e mezzi; c'è pure il rischio di Ebola che potrebbe arrivare dal vicino Congo. Io vorrei che vedeste, come li ho visti, lo sguardo, i passi, le mani del dr. John, giovane chirurgo, unico medico sul posto, da oltre un anno e mezzo. Africano anche se straniero: viene dalla vicina Uganda, dove ha studiato e si è preparato. Con John c'è un infermiere specializzato sud sudanese, direttore

dell'ospedale, Joseph, occhi svegli e intelligenza acuta. È commovente respirare la passione e l'ostinata resistenza del loro impegno!

Ecco cosa vogliamo raccontare con il nostro nome: l'Africa che si batte e cerca riscatto e indipendenza. Penso al Kenya che il Cuamm ha “lasciato” oltre 10 anni fa in quanto molto più autonomo di un tempo; o alla Sierra Leone, un paese che dopo la guerra civile e l'Ebola ha avuto la forza di rovesciare il governo e farne uno nuovo. Con quest'ultimo abbiamo realizzato il “progetto ambulanze” per rispondere alle emergenze sanitarie anche nei distretti più lontani; messo in piedi e funzionante, in meno di due anni, con oltre 15.000 uscite realizzate, 13 milioni di euro spesi e una nota di apprezzamento “amministrativo” da parte della Banca Mondiale che ha finanziato e controlla: nessuna corruzione e tanta efficienza. E poi l'Uganda con la sua capacità di “innovazione frugale”: i baby kit, i berrettini di lana, i cuscini per il parto. Tecnologie innovative, efficaci e a basso costo. O la Tanzania che sta guidando il mondo nel divieto di sacchetti di plastica. O ancora il Mozambico, dove tanti giovani locali, per primi, si sono rimboccati le maniche dopo il ciclone e hanno iniziato a ricostruire.

È questa l'Africa che ci portiamo dentro ed è questa l'Africa a cui vogliamo dare voce!!

**Ti aspettiamo il 9 novembre, a Firenze, Teatro Verdi, ore 11.**

P.s. Aiutateci a lanciare un messaggio forte, anche su una piazza virtuale come quella di Facebook e Instagram: condividete una foto con un filo rosso con l'hashtag #lostessofuturo 



## Etiopia il malcontento dei Sidama

\* Almeno 25 persone sono morte negli scontri a fine luglio tra forze di sicurezza etiopi e attivisti nel sud dell'Etiopia. Gli attivisti dell'etnia Sidama chiedono l'autonomia: poco dopo che il primo ministro dell'Etiopia

Abiy Ahmed è salito al potere, promettendo ampie riforme democratiche, gli attivisti hanno presentato la richiesta di referendum per avere la loro regione ufficialmente riconosciuta. Secondo la costituzione, il governo etiopico deve indire un referendum entro un anno dalla richiesta di qualsiasi gruppo etnico che desideri formare un'entità separata. Il termine scadeva



## Eco for Africa, il 2020 anno della svolta?

di **Gigi Donelli**  
Radio 24 / Il Sole 24 Ore

### Numeri

#### 1° gennaio 2020

il nuovo termine per l'introduzione della moneta unica dell'Africa occidentale

**15**  
i paesi membri

**D**ELL'ECO, LA MONETA UNICA DELL'AFRICA OCCIDENTALE annunciata per la prima volta nel 2000, si erano poi perse le tracce in una lunga sequenza di rinvii. A fronte di una sofferta dipendenza dalle valute "tradizionali", franco Cfa, euro e dollaro Usa, i membri della Comunità Economica degli Stati dell'Africa occidentale hanno rilanciato il progetto, ponendo un nuovo termine al 1° gennaio 2020. La ripartenza è stata invocata ad Abuja, capitale nigeriana e motore economico della regione, dove i 15 paesi membri si sono impegnati a trasformare rapidamente l'Eco in realtà circolante per oltre 360 milioni di abitanti. C'è chi però solleva dubbi operativi e di tempistica: mentre si lavora alla libera di circolazione di merci e persone, il cantiere della valuta potrebbe risultare ingombrante. Quello che per molti versi sembra ispirarsi alla lunga marcia dell'Europa verso l'euro, è sostenuto proprio dal gruppo francofono, mentre meno convinta è proprio la grande Nigeria. I tempi sono stretti e le complessità tecnico-organizzative imponenti. Al fondo di tutto c'è come sempre la volontà politica.

èA

giovedì 18 luglio, ma dopo un complesso periodo di transizione e un'ondata di tensioni etniche e un presunto colpo di stato regionale, il governo non ha organizzato la votazione in tempo. La violenza su larga scala è stata evitata poiché i gruppi di opposizione hanno concordato con il governo di ritardare la dichiarazione e tenere un referendum tra quattro mesi. [BBC.COM]

## Flash ✨

### Kenya Beyoncé canta in Swahili

✨ Dicono che la diversità linguistica può aiutare a riunire le persone in tutto il mondo e, quando veicolata dalla musica, i risultati possono essere ancora più grandiosi. È quanto fatto da Beyoncé, introducendo nell'attacco della canzone *Spirit*, colonna sonora de "Il Re Leone", delle parole in swahili. Una voce canta la frase «Uishi kwa muda mrefu mfalme», due volte con un'altra voce più profonda che risponde «uishi kwa». La frase significa vagamente «Lunga vita al re». [KENYANS.CO.KE]



### Uganda Un allenamento speciale

✨ In una dimostrazione della forza del calcio - e di altri sport - per promuovere la riabilitazione e la pace in ogni contesto geografico e sociale, gli allenatori della Sampdoria hanno organizzato a giugno un campo di addestramento per rifugiati e giovani locali in Uganda. L'Uganda ospita 1,2 milioni di persone rifugiate, la più grande popolazione di rifugiati in Africa. La maggior parte sono bambini che hanno subito perdite e sofferenze a cui questa esperienza ha offerto momenti di divertimento e formazione. [AFRICANEWS.COM]



## Ebola: è emergenza in Rdc

IL MINISTERO DELLA SALUTE ha emanato una circolare con le misure di sorveglianza e le raccomandazioni per i viaggiatori e residenti nelle zone affette da Ebola nella Repubblica Democratica del Congo. Il 17 luglio il Comitato d'emergenza previsto dal regolamento sanitario internazionale dell'Organizzazione mondiale della Sanità ha valutato, infatti, che l'attuale epidemia da virus Ebola nelle

province di nord Kivu e Ituri in Repubblica Democratica del Congo costituisce un'emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale. Il comitato ha analizzato l'attuale situazione in Rdc, notando un aumento dei casi a Butembo e Mabalako.

L'epicentro dell'epidemia si è spostato da Mabalako a Beni che nelle ultime tre settimane ha registrato il 46% dei casi. [SALUTE.GOV]

## La voce dell'Africa

### La Silicon Valley africana

UNO SPAZIO di lavoro condiviso, accesso all'elettricità e internet veloce: questi gli ingredienti degli *hub* innovativi che si stanno diffondendo nelle principali città in Africa. Il primo è *Iceaddis*, è nato ad Addis Abeba, in Etiopia, nel 2011. Da allora i giovani africani hanno accolto il *co-working* come una vera opportunità e gli *hub* innovativi si stanno diffondendo a macchia d'olio.

In Kenya ci sono il *Nairobi Garage*, dove si organizzano

*workshop* sull'innovazione, e *iHub*, incubatore di 150 realtà imprenditoriali; in Sud Africa *SmartXchange* garantisce formazione alle nascenti *start up*; *RLabs* organizza dei veri e propri *bootcamp* (selezioni), fornendo investimenti anche superiori ai 20.000 dollari per lo sviluppo di imprese sociali.

Ma cosa c'è dietro al successo degli *hub*? C'è la giovanissima popolazione africana! Questi spazi infatti sono diven-

**Gli *hub* sono punti d'incontro dei giovani aspiranti imprenditori africani**

tati il punto di incontro dei giovani, in particolare degli aspiranti imprenditori, che desiderano formarsi e apprendere le basi tecnologiche per far funzionare il proprio *business*. Lo slancio di innovazione che sta interessando il continente nero e lo sviluppo della tecnologia, che attira investimenti da ogni parte del mondo, aprono nuove prospettive per il futuro dell'Africa, che non è solo povertà e migranti in fuga, ma, soprattutto negli ultimi anni, sta diventando un elemento importante dell'innovazione. **èA**

ARCHIVIO CUAMM



## Mozambico Andare oltre l'emergenza a Beira

✱ A luglio il Cuamm ha avviato a Beira un nuovo intervento, sostenuto dall'Ue, volto a garantire i trasporti d'emergenza in ambulanza con una particolare attenzione verso le donne gravide e i bambini con meno di 5 anni

dei quartieri periferici, i più colpiti dal ciclone Idoi. 5 ambulanze collegano i 15 centri di salute con l'ospedale di riferimento ed è prevista inoltre la formazione di ostetriche e infermiere delle unità sanitarie periferiche.

## Sierra Leone Diabete gestazionale: a che punto siamo a Freetown?

**L** DIABETE gestazionale mellito è una complicanza metabolica comune in gravidanza che si rivela di solito tra le 24 e le 28 settimane: va individuato quanto prima per evitare complicanze per madre e feto. La prevenzione gioca un ruolo chiave in questa partita e include pochi ma fondamentali passi: diagnosi precoce, monitoraggio in gravidanza, parto sicuro e *follow up* specifico nel postparto. È

possibile fare tutto ciò in paesi a risorse limitate come la Sierra Leone? Cuamm e *World Diabetes Foundation* hanno dimostrato che si può, grazie all'intervento realizzato tra il 2017 e il 2019 presso il Pcmh di Freetown, il principale ospedale materno-infantile del paese, dove si sono integrati i servizi prenatali con quelli di *screening* del diabete gestazionale. Da agosto 2017 a marzo 2019 tutte le gravide alla prima visita prenatale (15.544) sono state invitate a fare lo

**La prevenzione gioca un ruolo chiave in questa partita e include diagnosi precoce, monitoraggio, parto sicuro e follow up post parto**



ARCHIVIO CUAMM

*screening* per il diabete gestazionale: oltre il 90% (14.231) hanno accettato anche grazie alle sensibilizzazioni realizzate dal progetto. A queste si sono aggiunte altre 4.296 gravide visitate presso le unità sanitarie periferiche per un totale di 18.527 donne sottoposte a *screening*.

Al termine dell'iniziativa sono state 344 le donne diagnosticate e messe in trattamento: sarebbe stato impossibile intercettarle tutte e in modo altrettanto efficace senza questo intervento.

## Etiopia Salve dottore! In diretta per la salute materna infantile

**M**EDICI con l'Africa Cuamm collabora in Etiopia alla realizzazione della stagione 2019 di "Hello Doctor", un programma televisivo di informazione medica trasmesso dalla rete televisiva Obn (*Oromia Broadcasting Network*). Ogni settimana la trasmissione affronta un tema sanitario specifico con la presenza in studio di esperti e medici e con uno spazio dedicato alle domande del pubblico che telefona da casa. Tra i temi trattati nelle puntate a cura del Cuamm: la salute neonatale, l'allattamento e lo svezzamento, l'importanza delle vaccinazioni e altre tematiche di salute materna e infantile. La collaborazione col programma trasmesso da Obn è inserita nell'ambito del progetto "Newborn Survival Project (Nsp): qualità e innovazione per un maggiore accesso alle cure neonatali in Etiopia" realizzato dal Cuamm e sostenuto da Aics (Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo).

## Uganda Una e-library per la Scuola Ostetriche

**È** STATA INAUGURATA a luglio la nuova *e-library* messa a disposizione della Scuola di formazione per infermiere e ostetriche dell'ospedale di Matany. All'interno di un nuovo edificio appena ultimato sono disponibili postazioni informatiche collegate alla rete dove le studentesse potranno accedere a riviste specialistiche e banche dati di settore: una vera biblioteca digitale dove studiare. Realizzazione e allestimento della struttura sono state rese possibili grazie alla collaborazione tra Medici con l'Africa Cuamm e Fondazione filantropica Elma.

PAGLO CASAGRANDE



## Etiopia Prevenzione dei tumori

**A** LUGLIO IL CUAMM ha organizzato presso il Centro Universitario di Padova un incontro di condivisione e analisi dei risultati del progetto per la prevenzione e il trattamento del cancro alla cervice uterina in South Omo, un'area tra le più remote e povere dell'Etiopia. A commentare esiti e strategia dell'iniziativa, caratterizzata dall'approccio *see&reat* e dall'uso della crioterapia



NICOLA BERTI

preventiva, esperti sanitari e personale coinvolto nell'implementazione. L'iniziativa è stata sostenuta dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo.



AGENZIA ITALIANA  
PER LA COOPERAZIONE  
ALLO SVILUPPO



NICOLA BERTI

# Speciale Annual Meeting

A photograph of a woman with her hair in braids, looking down at a baby she is holding. The woman is wearing a colorful patterned strapless top. The baby is wrapped in a yellow and black patterned blanket. The background is a plain, light-colored wall.

I tanti momenti  
di un unico viaggio  
nel cuore dell'Africa

9 novembre ore 11  
Firenze, Teatro Verdi  
**Prima le mamme  
e i bambini**

TI ASPETTIAMO!

Sabato 9 novembre, ore 11

# Tante buone ragioni per ritrovarsi a Firenze



ELEONORA ONDOLATI

della **Redazione**

**L'atteso incontro tra istituzioni italiane e africane, società civile, medici e volontari Cuamm**

**D** OPO TORINO, Padova, Verona, Milano e Bologna, quest'anno l'appuntamento è a **Firenze, al Teatro Verdi, sabato 9 novembre alle ore 11**. L'Annual Meeting è un momento di vicinanza e condivisione di storie, fatiche e risultati raggiunti in un anno di lavoro con i nostri amici e sostenitori. La nostra prima responsabilità verso chi crede in noi e ci sostiene è "dare conto" di quanto facciamo, raccontare i risultati concreti del nostro lavoro, nell'ultimo miglio, a fianco dei più poveri. Vogliamo continuare a batterci, ogni giorno, perché l'accesso alla salute possa essere un diritto per tutti e non un privilegio per i pochi. Abbiamo il desiderio di mobilitare la gente, la stampa, le istituzioni e ogni uomo

e donna di buona volontà per sensibilizzare sui valori della cooperazione.

## **Mozambico e i contesti più fragili**

A marzo di quest'anno il ciclone Idai ha messo in ginocchio il sistema sanitario di un paese fragilissimo come il Mozambico. Ci confronteremo con esponenti della Cooperazione italiana su cosa significa **restare nell'emergenza**, un approccio che non è caratteristico per un'organizzazione come la nostra, che lavora in ottica di sviluppo, ma che quando necessario non manca di fare la sua parte. Faremo poi il punto sulla crisi del Sud Sudan, che da tempo ormai si può considerare una vera e propria crisi regionale che ha coinvolto i paesi circostanti, l'Uganda e l'Etiopia.

## **I giovani e le Università**

Protagonisti speciali delle nostre sto-



## Con noi al Teatro Verdi

Tanti gli ospiti a Firenze, sostenitori, rappresentanti delle istituzioni e politici con cui discuteremo di Africa, cooperazione e futuro. Tra questi ci saranno:



### Enrico Rossi

Presidente della Regione Toscana dal 2010, è membro del Comitato europeo delle regioni dal 2015 ed è stato assessore regionale alla Sanità della Toscana dal 2000 al 2010 sotto la presidenza di Claudio Martini.



### Damiano Cantone

Medico specializzando di Catania partito con il Cuamm in Sud Sudan e reduce dell'incidente aereo a Yirol a settembre 2018, in cui sono rimaste vittime 18 persone.



### David Sassoli

Giornalista, conduttore televisivo e politico italiano, attuale presidente del Parlamento europeo. È stato vicedirettore del TG1 dal 2006 al 2009 ed è stato eletto parlamentare europeo.



### Nazira Vali Abdula

Pediatra di professione, si è laureata all'Ospedale Centrale di Maputo. Vice ministro della Sanità dal 2010 al 2014 nella precedente amministrazione, è stata nominata ministro della Sanità nel gennaio 2015.



### Emanuela Del Re

Politica, parlamentare e vice ministra per gli Affari Esteri e la Cooperazione Internazionale. Sociologa ed esperta di politica internazionale, è specialista di migrazioni e rifugiati e conflitti.



### Romano Prodi

Politico e professore, è stato presidente della Commissione europea e per due volte primo ministro. Terminata l'attività politica ha scelto di impegnarsi nella Fondazione per la collaborazione tra i popoli.



### Don Ivan Maffei

Direttore dell'Ufficio Nazionale per le comunicazioni sociali, Membro del Comitato per la promozione del sostegno economico alla Chiesa Cattolica, Consultore del Dicastero per la Comunicazione.

rie sono, e vorremmo lo fossero sempre di più, i giovani. A Firenze affronteremo il tema delle **motivazioni, di ieri e di oggi**, che portano alla scelta di spendersi per l'Africa. Racconteremo questa spinta ideale che si rinnova in un continuo impegno di formazione e ricerca operativa e daremo spazio al ruolo dei giovani nel futuro dell'Europa.

### Prima le mamme e i bambini. 1.000 di questi giorni

Come sempre, uno spazio sarà dedicato a storie, numeri ed esperienze del programma "Prima le mamme e i bambini. 1.000 di questi giorni", che in Angola, Etiopia, Mozambico, Sierra Leone, Sud Sudan, Tanzania e Uganda vuole garantire a 320.000 mamme il diritto al parto assistito e l'assistenza nutrizionale per loro e per i loro figli nei primi due

anni di vita dei bambini. Un impegno che vede collaborare in Italia e in Africa **istituzioni, società civile, medici e volontari Cuamm**.

Al termine dell'incontro, alle 12.30 usciremo all'esterno per riunirci intorno a **un'opera d'arte realizzata per l'occasione**. A seguire, stiamo definendo un momento di convivialità per condividere il pasto e continuare a confrontarsi fianco a fianco, insieme alla possibilità di partecipare a delle visite guidate alla scoperta dei luoghi più importanti della città fiorentina. Per partecipare, sarà a disposizione un **Treno Cuamm**, in partenza da Vicenza che fermerà a Padova,

Rovigo e Bologna. Per il raggiungimento delle stazioni dei treni di Vicenza e Padova, sono predisposti degli autobus che partiranno dalle località Asiago/Bassano, Ceggia/Portogruaro, Campagna Lupia/Fossò/Mellaredo. Mentre è ancora in via di definizione la possibilità di avere a disposizione un Freccia Trenitalia.

Per restare aggiornati sulle possibilità di spostamento e prenotare la modalità più agevole per partecipare all'Annual Meeting consigliamo di visitare il sito [www.mediciconlafrica.org](http://www.mediciconlafrica.org). Per maggiori informazioni è possibile inviare una e-mail a: [eventi@cuamm.org](mailto:eventi@cuamm.org) oppure telefonare a Chiara Menegazzo: 049.8751279.

Arte e movimento social

# Il futuro: un' "opera" da costruire per tutti



di **Anna Talamì**  
*Medici con l'Africa Cuamm*

**Con l'hashtag #lostessofuturo chiediamo a tutti gli amici di condividere una foto con un filo rosso sui social**

«**C**HE RUOLO gioca la creatività nel trovare soluzioni?» si domanda Federico Taddia nella prima puntata di "Terra in vista", la serie realizzata in collaborazione tra Radio24 e Medici con l'Africa Cuamm sui grandi temi della salute globale, in onda ad agosto. Una domanda molto stimolante! Medici con l'Africa Cuamm è sempre stato un grande laboratorio di ricerca, di incontro, di scambio, di arricchimento reciproco. Un luogo in cui è bello trovarsi proprio per il gusto di cercare soluzioni anche a problemi difficili. Con la determinazione, a tratti "visionaria", di chi inventa strade dove ancora non ci sono, perché a guidarlo sono i problemi della povertà, le disuguaglianze, i bisogni dei

"più" ultimi. Anche se non è di moda, anche se fa fare percorsi laterali. Anacleto Dal Lago, primo medico Cuamm partito per l'Africa, la chiamava "cross-fertilization", a dire di questo scambio, di questa ibridazione reciproca che ha impresso un'impronta caratteristica a tutta la cooperazione del Cuamm.

Da questa quotidiana pratica di collaborazione, in Africa, nei tanti paesi di intervento, e in Italia, nella straordinaria rete di gruppi e amici, è venuto lo spunto per una speciale iniziativa di comunicazione in occasione del nostro Annual Meeting.

Vorremmo raccogliere tutte le nostre energie, le nostre storie, le conoscenze, le esperienze e intrecciarle, simbolicamente, in una grande trama, dove le differenze, le culture, le diverse identità,



tuoro

realizzano una storia più grande: lo stesso futuro più giusto e inclusivo per tutti.

La prima grande trama, la prima rete che abbiamo immaginato sarà quella social. Con l'hashtag #lostessofuturo chiediamo a tutti, amici di lunga data e nuovi, di condividere una foto con un filo rosso sui social: è il filo della relazione, del legame fortissimo che ci unisce all'Africa e alla sua gente, per costruire un futuro inclusivo, aperto, solidale. Una trama che diventerà grande grazie alle foto di tanti, magari sconosciuti, forti della convinzione che ci unisce lo stesso futuro. In più, per ogni foto condivisa su Facebook e Instagram, l'azienda Morelato, che da tanti anni ci sostiene, donerà 1 euro per il progetto "Prima le mamme e i bambini. 1.000 di questi giorni". Un piccolo incoraggiamento a fare cia-

## Il dovere di raccontare

di **Linda Previato**  
*Medici con l'Africa Cuamm*

A sinistra:  
l'artista Sissi  
(Daniela Olivari).  
Sotto: Sud  
Sudan.

Raccontare l'Africa è sempre più difficile. Non paga, non fa ascolti, non fa vendere più copie di un giornale. Diversamente crea repulsione e fa cambiare canale. A maggior ragione, per Cuamm testimoniare l'Africa delle possibilità oltre a quella del bisogno, diventa una grande responsabilità. È un filo sottile però, quello della comunicazione delle cose difficili, che per fare matassa ha bisogno di un capo e di una coda. Ecco quindi che trovare qualcuno che aiuti a tenere saldo il filo, dall'altra parte, è indispensabile. In questo senso i *media* giocano un ruolo chiave. Non puoi raccontare e testimoniare se non c'è qualcuno che creda quanto te nell'importanza di avvicinare mondi, spiegandoli. Da qui all'Annual Meeting lo faremo attraverso compagni di strada speciali. Si chiamano "*media partner*" ma potremmo tradurlo con "amici". In primis *Tv2000* che ospiterà la diretta dell'evento dal Teatro Verdi (canale 28 dt) e che nei prossimi mesi presenterà i volti e le storie di Medici con l'Africa Cuamm, in una narrazione a doppio nodo con le pagine di *Avvenire*. E poi il gruppo editoriale Monrif che a partire dal quotidiano di Firenze, *La Nazione*, ma anche su *Il Resto del Carlino* e *Il Giorno*, racconterà di noi. *Donna Moderna*, settimanale femminile più letto in Italia, ci riserverà spazi e approfondimenti speciali.

Ultima, ma non meno importante, *Radio24* con "Terra in vista. L'Africa spiegata a mio figlio", una serie in cinque puntate in onda a partire dal 4 agosto (domenica ore 11.00, replica il sabato alle 21.00). Condotta da Federico Taddia, con i reportage da Tanzania e Sierra Leone di Cristina Carpinelli e Valentina Furlanetto, e la partecipazione di Niccolò Fabi, la serie è realizzata in collaborazione con Cuamm e grazie al sostegno di Aics. Per un racconto dell'Africa attuale, al di là dei pregiudizi e della retorica.



scuno la nostra parte per la salute di tutti, un bene interconnesso, globale.

A Firenze, straordinaria città di arte e di bellezza, faremo esperienza di un altro intreccio, fisico e creativo. Riprendendo il positivo dialogo con la città che ospita l'Annual Meeting, vogliamo portare un segno forte, realizzando un'opera d'arte capace di dialogare con gli spazi, lo spirito, la tradizione artistica di Firenze. Sentiamo forte l'impegno ad affermare anche con questa modalità creativa che il futuro va costruito insieme, è un'opera comune che accoglie e valorizza gli apporti di tutti, proprio nella logica del "con" che caratterizza lo stile di coo-

perazione di Medici con l'Africa Cuamm. Hanno accettato questa sfida il critico e curatore Sergio Risaliti, direttore artistico del Museo Novecento a Firenze, e l'artista italiana Sissi (Daniela Olivari) che vive e lavora tra Bologna e Londra, vincitrice del Premio Furla nel 2002 e che nel 2009 è stata tra gli artisti che hanno rappresentato il Padiglione Italia alla Biennale di Venezia. All'arte è affidato il compito di aiutarci a interpretare il tema dello stesso futuro che ci unisce tra di noi e "con" l'Africa. Un'invenzione creativa che sveleremo insieme il 9 novembre con l'auspicio che diventi passione civile, impegno sociale.

“Prima le mamme e i bambini. 1.000 di questi giorni”

# La frontiera dello sviluppo cognitivo in Tanzania



PAOLO CASAGRANDE



FAVERO E ONDOLATI

di **Francesca Papais**  
*Medici con l'Africa Cuamm*



**Tosamaganga è l'ospedale di riferimento di tutto il distretto di 300 mila persone che ha 10 centri di salute periferici**

**G**IOVANNI TORELLI, già direttore sanitario dell'ospedale di Tosamaganga, è oggi rappresentante paese in Tanzania. Con lui, facciamo il punto sullo stato del programma “Prima le mamme e i bambini. 1.000 di questi giorni” nel paese, dove si presta speciale attenzione anche allo sviluppo cognitivo del bambino.

**A che punto siamo con il programma “Prima le mamme e i bambini” in Tanzania?**

Bisogna dire che siamo nella seconda fase quinquennale iniziata nel 2017. Con una presenza Cuamm a Tosamaganga da più di 30 anni, di cui 7 del programma, si cominciano a vedere i risultati concreti in termini di numeri e indicatori sanitari.

L'intervento ha diversi *focus*, tra cui le risorse umane, la presenza costante di un ginecologo locale, un pediatra espatriato. Supportiamo le infermiere dell'unità neonatale e del progetto *open kitchen*, dedicato all'educazione delle mamme dei bambini malnutriti, facciamo formazione regolarmente con almeno due o tre *training* formali ogni anno e la formazione *on the job*. Inoltre ci occupiamo del supporto economico per la gratuità dei parti operativi e per i farmaci. In Tanzania la salute materno-infantile è teoricamente gratuita ma non sempre gli ospedali dispongono delle risorse: grazie all'intervento Cuamm è una regola che a Tosamaganga e nel distretto di Iringa la gratuità sia garantita. C'è poi un supporto in termini di *management* e tecnologico, stiamo completando l'informatizzazione dell'ospedale parten-

do dall'ambito materno-infantile, con un *software* del governo ma implementando noi i corsi e le infrastrutture. C'è anche un intervento di supporto ai dieci centri di salute periferici, visto che Tosamaganga è l'ospedale di riferimento di tutto il distretto di 300 mila persone: da qui arrivano le mamme che presentano parti complicati o bambini a rischio, prematuri o asfittici.

### **L'Early Child Development - l'attenzione allo sviluppo cognitivo infantile - è un nuovo fronte del lavoro sul campo, in cosa consiste?**

Dentro l'ospedale c'è l'*Ecd corner*, uno spazio con una persona formata e dedicata alle attività per la stimolazione dello sviluppo cognitivo, in particolare rivolta ai bambini malnutriti. Si fanno giocare i bimbi con giochi e strumenti validati e si educano le mamme o i *caregiver* a giocare e stimolarli nel modo più corretto.

### **Un passo in più, oltre a garantire parti sicuri e nutrizione adeguata.**

Esatto, e con diversi aspetti: individuare il problema, raccogliere i dati, capire la situazione nel luogo di intervento. Occorre introdurre test scientificamente validati per quantificare il problema e presentare i risultati alle autorità per intervenire. Ci sono test su cui Cuamm sta lavorando con altre agenzie internazionali.

### **Quali i progetti su questi temi?**

Come Cuamm abbiamo iniziato a lavorare alla ricerca degli strumenti migliori e selezionato un educatore locale tanzano esperto di sviluppo cognitivo dell'età infantile per coordinare le attività ospedaliere di supporto, che coinvolgono trasversalmente diversi dipartimenti afferenti alla pediatria, neonatologia e maternità. Abbiamo iniziato progetti di ricerca, uno importante in neonatologia, in collaborazione con l'Istituto Stella Maris di Pisa, che studia sistemi implementabili in paesi a basso reddito per prevedere il ritardo cognitivo, un altro con il Burlo Garofolo, un progetto che confronta un ospedale africano, Tosamaganga, uno in Brasile, uno in Sri Lanka e quello di Trieste sulle attività implementate o migliori per essere di sostegno alle famiglie di bambini ricoverati in neonatologia. Sono progetti di ricerca operativa, a cui il Cuamm è sempre stato sensibile. 

## L'importanza della ricerca

di **Chiara Di Benedetto**  
Medici  
con l'Africa  
Cuamm

La chiamiamo *ricerca frugale* o, per stare nel lessico internazionale, *implementation research*. È la ricerca che applica studi e analisi alla dimensione concreta di intervento ed è quella che, per noi "gente da campo", serve a trovare strade sostenibili per risolvere questioni spesso complesse: tra gli esempi che possiamo citare ci sono i cuscini per il parto, in uso in Uganda. In un'area remota, dove le donne accedevano con poca frequenza alle strutture sanitarie per partorire, la ricerca ha permesso innanzitutto di individuare in una sorta di diffidenza culturale la ragione di tale basso utilizzo dei servizi; e di conseguenza ha consentito di mettere a punto dei cuscini speciali, che permettono alle donne di partorire secondo gli usi tradizionali ma in sicurezza, accompagnate da personale sanitario. Fare ricerca significa studiare, guardare cosa fanno i migliori a livello globale, farsi le giuste domande e provare a rispondere ad esse in modo oggettivo, basato su evidenze. Significa anche accettare che non tutti gli studi portino i risultati sperati, e ricominciare cercando nuove risposte. Nel lavoro di ricerca servono competenze trasversali, ad esempio la capacità di porsi domande adeguate o raccogliere i dati in modo corretto e poi saperli elaborare e leggere.

Potrebbero sembrare competenze alla portata di tutti, ma non è così. Oltre al fatto che, fare ricerca in contesti fragili come quelli africani, comporta necessariamente il doverci adattare a una sostenibilità economica, trovando quindi strade, appunto "frugali": potremmo quasi dire a basso investimento e alto impatto.

Da tutte queste considerazioni è nata l'idea di proporre il 9 novembre, come corollario dell'Annual Meeting Cuamm di Firenze, un seminario dedicato proprio alla ricerca, organizzato con Federspecializzandi e rivolto principalmente a medici in formazione specialistica, ma anche a dottorandi e studenti degli ultimi anni di Medicina. Si tratterà di una riflessione e di un'analisi di casi concreti sulla ricerca nei paesi del Sud del mondo. A una presentazione iniziale, seguiranno degli approfondimenti tematici di aree mediche differenti, dalle malattie infettive all'igiene, alla pediatria. Un incontro gratuito e aperto, per testimoniare il valore che Cuamm dà alla ricerca operativa, strumento per garantire qualità dei servizi sanitari a tutti, anche nei paesi più poveri.



MATTEO FANTOLINI

Quando sabato 9 novembre dalle 14.30 alle 16.00  
Dove Sala Auditorium Ente Cassa di Risparmio, via Folco Portinari 5, Firenze  
Per iscriversi gratuitamente: <https://www.mediciconlafrica.org/annual-meeting-2019-modulo-di-registrazione/>



## Team building con l'Africa "8 ore con"

\* Alcuni membri dello *staff* della Fondazione Cariparo hanno partecipato come volontari a delle attività di sensibilizzazione e raccolta fondi di Medici con l'Africa Cuamm nel territorio padovano. L'iniziativa, chiamata

"8 ore con", nasce dalla volontà dello *staff* della Fondazione di realizzare momenti di incontro e condivisione con alcuni dei destinatari dei fondi erogati, con l'obiettivo di conoscerli più da vicino, far percepire loro la vicinanza della Fondazione e svolgere con maggiore consapevolezza il proprio lavoro. Al fianco dei volontari Cuamm Padova, 8 dipendenti

## Raccolta fondi



## Wolisso Project... a Pavia

di **Michele Veronesi**

*Medici con l'Africa Cuamm*

**A**L RITORNO DALL'ETIOPIA Manuela non ha perso un attimo di tempo. Rientrata dall'esperienza del Wolisso Project, un tirocinio in Africa in collaborazione con il Sism-Segretariato Italiano Studenti in Medicina, ha deciso di attivarsi in prima persona e di raccogliere fondi per l'ospedale che l'ha accolta e formata per un mese ad aprile.

Manuela Lucenteforte, venticinque anni, studentessa di medicina originaria di Sant'Agnes (Napoli), si è trasferita per gli studi universitari negli ultimi anni a Pavia dove è venuta a conoscenza di questa opportunità formativa. Al rientro in Italia con gli occhi ancora pieni dei colori e dei volti incrociati a Wolisso

**Manuela ha deciso di attivarsi in prima persona e di raccogliere fondi per l'ospedale che l'ha accolta e formata**

ha deciso di raccontare ciò che ha vissuto a sua madre. Da questo racconto è scattato qualcosa e insieme hanno deciso di attivarsi iniziando a promuovere iniziative per raccontare a loro volta alle persone più vicine l'esperienza di Manuela con l'intento di diffondere il più possibile questo messaggio. In pochi mesi hanno coinvolto diverse associazioni, imprese ed enti del loro territorio.

Lo scopo finale di Manuela è stato quello di organizzare una serata di presentazione delle attività di Medici con l'Africa Cuamm per portare in prima persona la propria esperienza di medico in formazione ai suoi concittadini. Alla serata sarà così associata una raccolta fondi finalizzata all'acquisto di farmaci e materiali medicali di consumo per l'ospedale di Wolisso per garantire la continuità del servizio e scongiurare il rischio di *stock out* (esaurimento) delle forniture essenziali per il funzionamento delle attività cliniche. Un'idea semplice che ha come risultato un dono prezioso per le mamme e bambine in Etiopia.

## Gruppo Liguria Un nuovo Gruppo Medici con l'Africa Cuamm

**U**N NUOVO gruppo Medici con l'Africa Cuamm si è costituito in primavera in Liguria, grazie alla volontà del medico genovese Cecilia Barnini che ha saputo coinvolgere attorno a sé altre persone. Lo zoccolo duro dell'associazione si trova a Genova, è costituito da cinque giovani specializzandi, che hanno dato il via alle iniziative del gruppo con l'organizzazione di un ciclo di aperitivi in collaborazione con Federspecializzandi e studenti del Sism per promuovere l'esperienza con i progetti Jpo e Wolisso Project.

Il gruppo ha aperto una pagina instagram ([cuammliguria](https://www.instagram.com/cuammliguria)) ed è alla ricerca di nuovi sostenitori e membri. In cantiere un'attività formativa con l'Ordine dei Medici di Savona, il 5 ottobre, in collaborazione con l'associazione Savona nel Cuore dell'Africa. Il gruppo, in questi mesi, ha raccolto fondi per l'emergenza siccità a Chiulo, in Angola. Chi volesse unirsi o ricevere maggiori informazioni può scrivere a gruppo.liguria@cuamm.org.

di **Francesca Papais**

*Medici con l'Africa Cuamm*

Cariparo hanno prestato servizio durante la cena africana dell'11 maggio in sede, mentre altri 4 hanno prestato la loro opera volontaria nell'*info point* di via San Francesco 103 per alcuni sabato di aprile e maggio. Ringraziamo di cuore tutti loro per l'entusiasmo e la disponibilità con cui hanno partecipato alle attività e ci auguriamo di poter ripetere questa iniziativa!

## Annual Meeting



MATTEO DE MANDA

## Imprese con l'Africa

di **Oscar Merante Boschin**  
*Medici con l'Africa Cuamm*

**A** FIRENZE, IL 9 NOVEMBRE, in occasione dell'Annual Meeting si incontreranno istituzioni, amici, volontari e sostenitori che hanno scelto di spendersi per l'Africa. Ci sono tanti modi di essere con l'Africa e ognuno può farlo a seconda delle proprie possibilità e caratteristiche. Organizzare o sostenere eventi sul territorio, come l'Annual Meeting, creare iniziative di visibilità a sostegno di progetti specifici, come raccolte punti o campagne social, o ancora utilizzare i gadget solidali come regali in occasioni speciali, sono solo alcuni esempi di come sia possibile promuovere lo sviluppo di sistemi sanitari in paesi fragili supportando concretamente il lavoro di Medici con l'Africa

**NELLA FOTO**  
Annual Meeting 2018.

**Diventare una Impresa con l'Africa significa condividere un codice etico scegliendo un percorso per affermare che l'accesso alle cure è un diritto di tutti e non un privilegio di pochi**

Cuamm. Diventare una Impresa con l'Africa significa condividere un codice etico scegliendo un percorso per affermare che l'accesso alle cure è un diritto di tutti e non un privilegio di pochi. Impegnare la propria responsabilità sociale d'impresa porta a qualificare l'immagine dell'azienda, sia all'interno, nei confronti dei dipendenti e dei collaboratori, sia all'esterno, presso i clienti e più in generale il pubblico di tutti gli *stakeholders*, dimostrando un impegno concreto per combattere povertà e sofferenza. E significa anche rafforzare i valori e l'identità dell'azienda, che vedrà accresciuta la sua reputazione, così come la sua notorietà, il suo riconoscimento e la sua credibilità. Sostenere finanziariamente un evento, organizzare una attività di *team building*, sono tutte piccole azioni che possono avere un grande impatto sulla propria azienda e ancor di più sulla vita di mamme e bambini africani in Tanzania, Etiopia, Uganda, Sierra Leone, Sud Sudan, Repubblica Centrafricana, Angola e Mozambico.

Per iniziare il tuo cammino come azienda qui in Italia, con il cuore in Africa, visita il nostro sito: <https://www.mediciconlafrica.org/blog/unisciti-a-noi/impreseconlafrica/> e diventa anche tu Partner di Annual Meeting 2019! 



## Libri Co-sviluppo: un'opportunità

\* Ripensare a un mondo caratterizzato da forme di co-sviluppo costruttive e condivise tra nord e sud è ancora possibile? Se lo chiedono in molti in un periodo storico in cui le politiche pubbliche di cooperazione,

sviluppo e integrazione appaiono in una fase di stallo, se non di regressione. *Ripartire dall'Africa. Esperienze e iniziative di migrazione e di co-sviluppo* torna a parlare di questo approccio di vitale importanza nella cooperazione internazionale. Lo fa alla luce anche del fenomeno migratorio, che sta cambiando la struttura delle comunità. Offre spunti di riflessione a partire da progetti

## Arte Le barche parlanti di Lampedusa

**A**NCHE IL LEGNO parla a Lampedusa. Massimo Sansavini è l'unico artista ad aver ottenuto l'autorizzazione dal tribunale di Agrigento a entrare nel cimitero delle barche di Lampedusa, nell'ex base americana Loran dove sono accatastati gli scafi, ormai abbandonati, nei naufragi. E dove sono rimasti anche molti degli oggetti personali che hanno accompagnato i viaggi della speranza attraverso il Mediterraneo. Il legno prele-

**Le installazioni di Sansavini stanno girando l'Italia con la mostra *Touropoperator. Diario di Vite dal Mare di Sicilia***

vato dalle imbarcazioni è stato trasformato dall'artista in sculture che raccontano i singoli naufragi, le cui date sono riportate come titolo di ogni opera. Le installazioni di Sansavini stanno girando l'Italia con una mostra itinerante, dal titolo *Touropoperator. Diario di Vite dal Mare di Sicilia*.

I visitatori sono accolti da un pavimento ricoperto da un pannello che riproduce la carta geografica del Mediterraneo con uno zoom sulla Sicilia, Lampedusa e le coste africane.

Il percorso espositivo, che si snoda tra dieci opere di grandi dimensioni, è completato da immagini, video e pannelli informativi per aiutare a compren-



dere meglio il complesso mondo delle migrazioni.

*Touropoperator*, che ha ottenuto il patrocinio di Amnesty International, è visitabile fino al 4 agosto a San Marino, presso i Musei di Stato e proseguirà poi al museo archeologico di Forlimpopoli (Forlì) da febbraio ad aprile 2020.

### Info

<http://mostratouropoperator.sansavini.it>

## Moda L'Afro Fashion Week sbarca a Milano

**D**OPO PARIGI, New York e Londra, anche Milano avrà la sua *Afro Fashion Week*. La *kermesse* prenderà il via il 20 settembre con una conferenza d'apertura all'Università cattolica di Milano per poi proseguire con una decina di sfilate in due location in città, la Fabbrica del vapore e il Luogo ideale. *Diversità culturale* è il tema scelto dalle due organizzatrici dell'edizione italiana, Michelle Francine Ngonmo, di origini camerunesi, e Ruth Akutu Maccarthy, di origini ghanesi, fondatrici dell'associazione *Afro Fashion*. Sfileranno le collezioni di stilisti africani, provenienti da atelier che hanno sede in Italia o in altri paesi europei e Africa. Ci saranno anche modelli realizzati da giovani richiedenti asilo in Italia.



Sopra: due donne all'*Afro Fashion Week* di Milano.

## Cultura La Biblioteca dell'Africa

**Q**UEST'ESTATE finalmente ha riaperto a Udine la Biblioteca dell'Africa. Creata diversi anni fa dall'associazione non profit *Time for Africa*, ha ora una sede rinnovata. Al suo interno si possono trovare circa 3.200 titoli che riguardano la storia, la letteratura, l'arte, l'antropologia, cooperazione e sviluppo, l'economia e la politica del continente, in lingua italiana, portoghese, francese e inglese. A tutti questi materiali si affianca inoltre un fondo costituito da cd e dvd musicali, filmografia e una vasta raccolta di riviste che trattano il tema del continente africano. Il catalogo della biblioteca può essere consultato anche *online* dal sito dell'associazione.

### Info

[www.timeforafrica.it](http://www.timeforafrica.it)

### Info

Milano, 20-24 settembre / [www.afrofashionmilano.com](http://www.afrofashionmilano.com)

di co-sviluppo realizzati in Africa, cui hanno partecipato fondazioni bancarie, ong e associazioni della diaspora.

**Zoom**

a cura di **Emanuela Citterio**

---

**Info** A cura di Petra Mezzetti e Sebastiano Ceschi, *Ripartire dall'Africa. Esperienze e iniziative di migrazione e di co-sviluppo*, Donzelli, pp. 246

---

## Fotografia



## A casa di chi resta

**L**ASCIARE il proprio paese d'origine è sempre una libera scelta? E cosa succede a chi sceglie di restare? È un tema che fa riflettere quello della mostra "A casa di chi resta". Le fotografie di Mario Noto portano il visitatore in Senegal, uno dei paesi a più forte emigrazione giovanile, presentando uno spaccato di vita di chi sceglie di restare nella propria terra d'origine, per provare a costruirne il futuro, delle famiglie e delle comunità i cui giovani sono partiti verso l'Europa. La mostra, visitabile fino a fine agosto a Bardonecchia (Torino), fa parte della campagna *Stop tratta*, avviata da Missioni Don Bosco

**Le fotografie della mostra "A casa di chi resta", di Mario Noto, portano il visitatore in Senegal, uno dei paesi a più forte emigrazione giovanile**

con il Vis, Volontariato internazionale per lo sviluppo. Missioni Don Bosco agisce nei paesi dove operano i salesiani per offrire ai giovani alternative alla fuga dalla povertà e dalle guerre, e contestualmente informarli sui rischi di sfruttamento, violenza e morte che li attendono sulle rotte verso l'Europa nella migrazione senza regole.

La mostra è stata sostenuta dal comune di Bardonecchia, che la accoglie fino a fine settembre nella prestigiosa Sala Giolitti del Palazzo delle Feste. Non è un caso. Al confine con la Francia, Bardonecchia è uno dei punti di passaggio (insieme con Ventimiglia, in Liguria) di chi transita dall'Italia con destinazione oltralpe, ed è stata testimone lo scorso inverno di passaggi azzardati in mezzo alla neve, interventi di respingimento da parte delle autorità francesi, tensioni al confine.

---

**Info**

<http://www.stoptratta.org/campaign/>

---

## Web "VadoinAfrica", una *community* per il *business* del continente nero

**C**ONOSCERE, connettere, creare. È il motto di una *community* di persone interessate a esplorare possibilità di lavoro e *business* in Africa che sta crescendo sempre di più, sul web e non solo. Si chiama *Vadoinafrica* e ha i suoi punti forti in un blog e un gruppo Facebook molto attivi ai quali partecipano imprenditori, creativi, professionisti, studenti: circa 6.500 persone al momento. Il progetto è stato fondato da Martino Ghielmi, specialista in studi afro-asiatici, consulente dell'Università cattolica di Milano e formatore in Africa e in Italia. L'idea nasce da un duplice obiettivo: contribuire alla creazione di un'immagine più equilibrata del continente e favorire lo scambio di informazioni e competenze fra chi desidera sviluppare progetti imprenditoriali, sociali o creativi, in Africa. A settembre a Milano, Torino e Bologna si terranno i *Vadoinafrica Meetup*, eventi di *networking* grazie ai quali conoscersi e sviluppare sinergie.

---

**Info**

<https://vadoinafrica.com>

---



Laura Villosio

Medici con l'Africa Cuamm

Sud Sudan

## Un viaggio nell'ultimo miglio

«**O**GGI, COME ACCADE SPESSO durante le nostre attività mensili di salute pubblica sul territorio, siamo partiti di prima mattina con il nostro *staff* e i colleghi del dipartimento sanitario della contea di Yirol West, per raggiungere Betoï, una delle 12 strutture sanitarie che supportiamo in quest'area», ci racconta Laura Villosio, responsabile di monitoraggio e valutazione dei progetti a Yirol, permettendoci di capire, anche solo per pochi minuti, cosa significhi lavorare nell'ultimo miglio. «L'obiettivo della nostra uscita? La supervisione delle strutture, la raccolta mensile dei dati, la consegna di farmaci ed equipaggiamenti, ma soprattutto l'opportunità d'incontrare e lavorare insieme allo *staff* locale. La strada che percorriamo è sterrata e in questo periodo più dissestata del solito a causa della pioggia, che rende i centri di salute ancora più inaccessibili alle persone. Al nostro

**NELLA FOTO**  
Mamme e bambini a Betoï.



arrivo, lo *staff* locale ci sta aspettando, così come i numerosi pazienti arrivati a piedi dai loro villaggi. Una lunga fila ci attende per le visite in ambulatorio. La malaria in questo periodo piovoso dell'anno è una delle maggiori cause di malattia. Ci sono molti bambini, la maggior parte dei quali sotto i 5 anni; per ciascuno di loro viene effettuato uno *screening* per lo stato nutrizionale e nel caso in cui il bimbo sia malnutrito e sottopeso, viene subito integrato in un programma specifico. Anche l'attività di vaccinazione e immunizzazione ha un ruolo fondamentale sia per i bambini sia per le donne in gravidanza: a Betoï infatti ne incontriamo molte, arrivate per le visite prenatali programmate».

Le attività si integrano in un progetto più ampio di supporto sanitario, nutrizionale e di protezione della popolazione sud sudanese, in particolare delle comunità più vulnerabili, realizzato da Medici con l'Africa Cuamm, in consorzio con Ovcì La Nostra Famiglia e Fondazione Avsi, e sostenuto dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo. Oltre all'ambito sanitario, il progetto si è focalizzato sulla tutela e inclusione delle persone con disabilità e sulla protezione delle vittime di violenza.

«Quello che colpisce lavorando sul territorio è che la maggior parte delle strutture sanitarie sono isolate, lontane da Yirol, e raggiungibili dalla gente solo percorrendo a piedi molti chilometri», continua Laura. «Di fronte a questa realtà, capita spesso di domandarsi se abbia senso quello che stiamo facendo e se sia davvero possibile ottenere qualche risultato visibile. È solo incontrando le persone che riescono a vivere di così "poco", guardando i loro occhi, che si riconosce e si intravede il senso del nostro lavoro; il loro sorriso e la loro accoglienza sono la conferma che la nostra presenza in questa realtà, così particolare e complessa, assume significato e diventa un valore aggiunto. A pomeriggio inoltrato rientriamo a Yirol, decisamente stanchi, ma con la certezza nel cuore che la nostra visita e il nostro lavoro a Betoï hanno portato un po' di speranza e di supporto alle persone che abbiamo incontrato».

èA

# CHIULO: ABBIAMO BISOGNO DI ACQUA



MEDICI  
CON L'AFRICA  
CUAMM



HEADS Collective  
Photo: Alessandra Cattani

È possibile sostenere l'intervento di **Medici con l'Africa Cuamm** con una donazione: **c/c postale 17101353** o con un bonifico sul nostro IBAN di Banca Popolare Etica **IT 32C 0501812101 000011078904** e online su **mediconlafrica.org**

**Causale:**  
**Emergenza siccità**  
**Angola - ospedale**  
**di Chiulo**

## NOI CI SIAMO, AIUTACI!

- 10 €** Garantisci acqua potabile per un giorno in ospedale
- 25 €** Fornisci acqua e cibo per una settimana a una donna ospite della casa d'attesa per il parto
- 50 €** Garantisci il cibo per un giorno ai bambini ricoverati nella pediatria di Chiulo
- 140 €** Consenti due uscite sul territorio del team di sensibilizzazione e screening per la malnutrizione
- 300 €** Garantisci due trattamenti completi per un bambino malnutrito
- 500 €** Contribuisci al rifacimento dell'impianto idraulico dell'Ospedale di Chiulo

**ANNUAL MEETING 2019**  
9 NOVEMBRE ORE 11  
FIRENZE, TEATRO VERDI



**MEDICI  
CON L'AFRICA**  
CUAMM

**#lostessofuturo**

**PARTECIPA  
E CONTRIBUISCI  
A DONARE 1€  
A MEDICI CON  
L'AFRICA CUAMM.**

Scatta una foto con  
un filo rosso e condividila  
su Facebook e Instagram  
con **#lostessofuturo**  
Per ogni foto condivisa  
Morellato donerà 1€.

Scopri di più su  
[www.mediciconlafrica.org](http://www.mediciconlafrica.org)



In collaborazione con

**MORELLATO**  
VENEZIA 1798